Mariangiore
(Can. Vitale d. Alta)

Ecco le alcune notizie
sull'abate Angelo Francisci.
Fra le famiglie illustri
di Adria devesi certo annove-
rare i Francisci. Suo fratello
Angelo. Non ho trovato in quale
anno sia nato ma deve essere
poco dopo la metà del secolo
XVIII, come pure non ho potu-
to trovare la data della sua
morte. Conservo molte
sue lettere all'abate Fran-
cisci scritte a Francesco Gi-
rolamo Boccchi mio bisavolo,
(che chiamava compadre) a suo
fratello D. Stefano canonico
ed al figlio Benvenuto
Bocchi mio nonno.
Queste lettere vanno dagli

dagli ultimi anni del secolo
18° fino al 1825. Dopo quest'anno
non ne ho trovate altre. Sono
tutte o grafi scritte da Chioggia
alcune da Pellestrina, Venezia
e Padova. Quella che reca la data
una del 2 Settembre 1809
diretta a Francesco Girolamo
Bocchi.

Era uomo di grande ingegno
e coltura le sue lettere fatta
eccezione vera competenza
dei più svariati argomenti:
di antichità, di letteratura,
di politica, delle vicende del pro
tempo e cioè degli ultimi
anni del secolo 18° e dei primi
del decimonono. Le nostre
lettere si trovano unite a alcuni
e ben fatti disegni di figure
di vasi che si trovavano
allora in Adria ed esistenti
nel Museo Bocchi.

In un volume delle memorie e documenti che ho preso d'ine c'è la descrizione delle dipinture a tempera chiaro-scuro eseguite dall'Abate Angelo Franciosi nell'appartamento nuziale del fu cugino Angelo Gaetano Viaggi...

Pubblico pure la serie degli Arcipreti della Cattedrale di Adria tratta dalla storia manoscritta d'Adria di Francesco Girolamo Bocchi e dettata a Mons. G. B. Crepaldi Canonico. Questa serie degli Arcipreti va dal 1740 circa al 1791.

Ecco le notizie che posso dare su Angelo Franciosi. Come dissi prima, non posso precisare la data della morte. Dopo la lettera del 1825 non ne trovo altre. Ho guardato anche nel diario di mio

avvche da fine al 1876 e non
ho mai thrato alcun cenno
sulla mia vita & prego perciò
Voglia scusarmi se tarda
a darle questa risposta.
Mi confermo sempre e
mi creda

Devotissimo
B. Boccia

Roma, 19 Gennaio 1901